

# AKG K845BT

**Dallo specialista AKG una cuffia dotata non solo di connessioni tradizionali, via cavo, con jack per uscite analogiche stereo, ma anche wireless, per i sempre più diffusi e versatili dispositivi Bluetooth.**

**A**KG fa parte del gruppo Harman che devo ammettere ha fatto dell'ottimo shopping negli ultimi anni, nel settore dell'elettronica dedicata all'audio di qualità. Un bel paniere di brand solidi, dalla A di Aha ed AKG alla S di Studer, passando per BSS, Crown, dbx, DigiTech, Harman/Kardon, Infinity, JBL, Lexicon, Martin, Mark Levinson, Proceed, Revel e Soundcraft. Manca ancora qualche lettera per completare tutto l'alfabeto, ma è solo questione di tempo e probabilmente ne vedremo (e ascolteremo) ancora delle belle. Mi sembra che il passaggio dei marchi in questione sotto lo stesso tetto non abbia poi spersonalizzato i prodotti in alcun modo: tutto sommato gli standard sonori di ciascuno sono rimasti pressoché immutati, e solo in alcuni casi le estetiche ed i materiali costruttivi si assomigliano, e questo è probabilmente l'effetto di una collaborazione tra i diversi segmenti, che comporta una maggiore efficienza a livello di gestione industriale. Se prendo ad esempio queste cuffie AKG K845BT, salta all'occhio che qualche dettaglio dell'archetto, dei padiglioni, oppure dell'imbottitura che poggia sul capo assomiglia a particolari simili di una robusta cuffia marcata JBL, della stessa famiglia Harman. A parte l'aspetto dei padiglioni leggermente plastico, l'archetto e gli snodi sono di metallo ed anche bello solido, il peso risulta ac-



## AKG K845BT Cuffia con e senza fili

**Costruttore:** AKG Acoustics GmbH, Lemböckgasse 21-25, 1230 Vienna, Austria  
**Distributore per l'Italia:** JVCKenwood Italia S.p.A., Via G. Sirtori 7/9, 20129 Milano. Tel. 02 204821 - Fax 02 29516281  
**Prezzo:** euro 299,99

### CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

**Tipo:** sovraurale. **Driver:** 50 mm. **Controlli:** volume Up/Down, Bluetooth On/Off. **Emissione:** solo all'interno, orecchio chiuso. **Impedenza:** 32 ohm. **Estensione in frequenza:** 20 Hz-20 kHz. **Max potenza ingresso:** 50 mW. **Sensibilità:** 102 dB @ 1 kHz/1 mW. **Bluetooth:** 2.402~2.480 GHz, modulazione GFSK, π/4 DQPSK, 8DPSK. **Cavi:** jack 3,5 mm M/M, e cavo di alimentazione USB-microUSB. **Batteria:** litio polymer 3,7 V 320 mA, 8 ore autonomia modalità ascolto; tempo di ricarica 3 ore.

ceffabile per la testa, e questo nonostante l'integrazione nella cuffia di generose dotazioni in termini di versatilità.

## Connessioni

Versatilità che prevede, oltre alla classica connessione analogica, un ricevitore Bluetooth di ultima generazione ed un adeguato amplificatore di potenza interno. Il sistema include un microfono nascosto nel padiglione destro, con controllo di volume a pulsanti up e down, a step. Niente male. Il cavetto di connessione alle sorgenti analogiche è terminato con mini-jack da 3,5 mm su entrambe le estremità, uno dei quali è destinato all'apposita presa ricavata nel padiglione sinistro. Il cavo in dotazione non ha un verso di preferenza ed è di qualità soddisfacente ma, a mio parere, potrebbe valere la pena di investire in un cavo di maggior pregio e di maggior sezione (tanti capillari intrecciati, mi raccomando)

nel caso in cui l'utilizzo prevalente della cuffia sia in collegamento con le uscite analogiche di sorgenti di particolare pregio, tipo ad esempio un amplificatore per cuffia a valvole, collegato alle uscite di un DAC ad altissima risoluzione oppure di un giradischi analogico. Da assaporare con calma sulla nostra poltrona preferita. Ma se questo non rientra nella media delle situazioni in cui prevedete di utilizzare la cuffia, perché andate sempre di fretta e non avete molto tempo da dedicare all'ascolto di musica in poltrona, allora sicuramente apprezzerete la presenza del Bluetooth, la connessione personale senza fili attualmente più in voga. Da questo punto di vista, la AKG K845BT offre un ricevitore di ottima qualità, che si è lasciato individuare ed agganciare al volo sia dal mio notebook che dal mio cellulare Android (non so cosa accada con iOS, ma di solito questa è la regola). Questo modello incorpora addirittura la connessione NFC, che permette di collegare in un istante dispositivi compatibili

presenti nelle vicinanze. NFC è lo standard che ha permesso a Samsung di mostrare che l'S3 aveva qualcosa in più rispetto al modello iPhone del momento, qualche anno fa. Ricordo ancora lo spot nel quale si vedevano 2 utenti Samsung che accostavano i due cellulari e si scambiavano i dati al volo. E lo sfottò rivolto dagli utenti Samsung alla fila di ragazzi in coda fuori da un Apple Store, in attesa di poter comperare l'ultimo iPhone: "noi abbiamo già il modello del futuro"...

NFC, o Near Field Communication, è uno standard di comunicazione radio bidirezionale che trae le sue origini dall'Android Beam, poi diventato S-Beam, che consente di utilizzare il Wi-Fi Direct over Bluetooth, con il vantaggio non trascurabile di poter comunicare a 300 Mbps, contro un massimo di 24 Mbps permessi dal Bluetooth Versione 3.0+HS in poi. La velocità è notevolmente superiore, ed il fatto di essere implementato nel Kernel



La cuffia è disponibile anche in versione bianca.

## L'ascolto

Le cuffie con impedenza 32 ohm suonano meglio di quelle con impedenza superiore ai 200 ohm... No, non è vero, suonano meglio quelle ad alta impedenza... Si può discutere di argomenti teorici per giorni interi ma, per quanto mi riguarda, di fronte alla prova d'ascolto deve cadere ogni barriera e preconcetto. Le AKG K845BT hanno una impedenza interna di 32 ohm, tanto per fare un esempio, ma la prestazione sonora è ai soliti livelli di eccellenza ai quali mi hanno abituato le cuffie di questo costruttore. Come forse avrete capito se leggete le mie prove d'ascolto, non amo per niente la nuova moda di "esagerare" con i bassi sbrodoloni nelle cuffie: questo tipo di equalizzazione mi sembra alquanto pacchiano e falso come una moneta di latta. Ci vuole equilibrio nelle cose, e gli sbilanciamenti in frequenza, in qualunque regione essi avvengano, se superano i 2-3 dB diventano eccessivi. Non sto dicendo che tutti i prodotti debbano suonare allo stesso modo, ma che esiste un ideale al quale riferirsi, e questo è certamente il suono e la musica acustica eseguita dal vivo, con tutti i limiti, pregi e difetti, dell'ambiente e della posizione d'ascolto. Partendo da questo presupposto, le cuffie K845BT si avvicinano molto a quello che ho in mente. Che poi non è altro che una trasposizione in prossimità delle orecchie di quanto si possa ascoltare dai migliori diffusori da pavimento, ovviamente posizionati a dovere. Ovviamente parliamo di timbrica e di dettaglio, mentre non mi sentirete parlare di ricostruzione del palcoscenico virtuale durante l'ascolto di una cuffia, a meno che non si tratti di un progetto particolare che abbia tra i suoi obiettivi proprio l'eccellenza in tale parametro. Ma non è questo il caso.

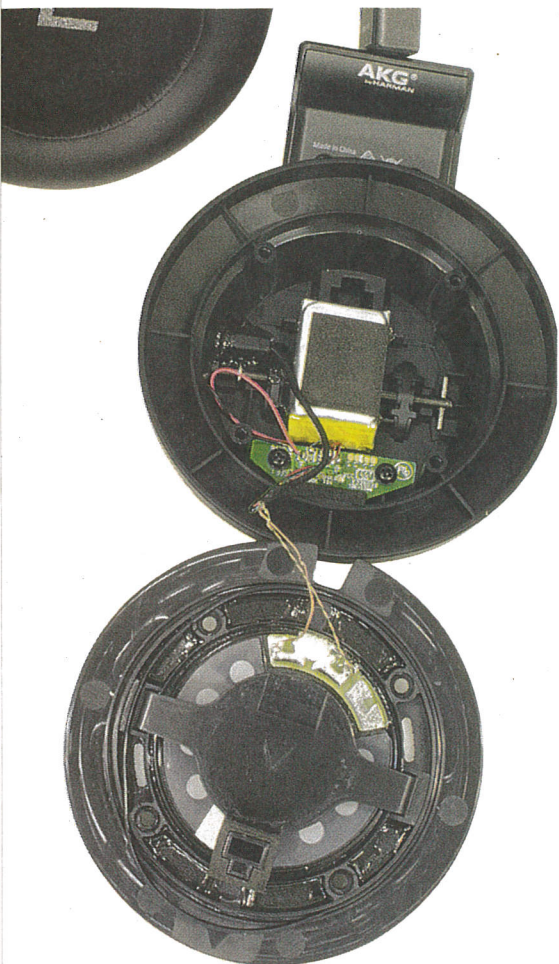
Tornando alla gamma bassa delle AKG K845BT, vi confermo che è potente, robusta, ottimamente articolata, profonda e veloce, ha la giusta consistenza senza strafare. Si sentono le ottave più gravi, senza perfide risonanze e senza soffocare il resto della musica. Il basso di Jamiroquai, oppure la pedaliera dell'organo mi permettono di apprezzare tale dote fino in fondo, senza paura di scendere troppo, e senza esitazioni di sorta. Ovviamente manca la sensazione fisica del basso che raggiunge il corpo, ma questo è un limite proprio dell'ascolto in cuffia,

qualsiasi essa sia. I tamburi della zona appena superiore, sono ben tesi e ricchi di sub-armoniche come me li ricordo dal vivo, ed anche la porzione bassa della tastiera del pianoforte emerge con ottime doti di articolazione e pulizia. Non siamo di fronte a quelle cuffie molto di moda che, alle prese con "Così parlò Zarathustra", esagerano nella esaltazione delle canne dell'organo e dei colpi di timpano, finendo per distorcere a livelli sostenuti, soltanto in gamma bassa, a causa di una equalizzazione diciamo pure eccessivamente disinvolta. Forse va bene con la musica compressa con algoritmi distruttivi, ma con la musica in alta risoluzione non servono esagerazioni di questo tipo, quanto piuttosto un sapiente equilibrio tra timbro, pulizia, velocità e corpo.

La gamma media è eccellente, pulita, morbida, dotata di trama sottilissima, probabilmente il punto di forza di questo trasduttore, ricco di dettaglio e dinamica sia con le voci maschili che femminili. Anche le chitarre, gli archi, gli ottoni, i legni vengono fuori raffigurati a dovere, con ottima precisione e nello stesso tempo estremamente naturali, privi di asperità. Impossibile parlare di spazialità o ricostruzione tridimensionale, ma le dimensioni degli strumenti musicali e quanto meno le proporzioni tra di essi vengono rispettate.

In generale la cuffia si lascia ascoltare per ore senza fatica, ma in particolare la gamma media offre una prestazione molto buona e piacevole: non è mai radiografante né fredda, ma nello stesso tempo risulta ricca di dettaglio e capace di lasciare esprimere al meglio anche timbriche particolari. Per ultima, analizziamo la regione superiore, anch'essa ben presente ed ottimamente riprodotta, senza strafare ma neanche tirarsi indietro, con una ottima impressione di liquidità, pulizia, assenza di fatica d'ascolto. L'estensione in frequenza è in grado di soddisfare pienamente i miei gusti, non lasciando scappare neanche un'armonica superiore di piatti o triangolini, tutto risulta ben arioso, privo di veli o cappe, piacevole ed argentino, senza mai sovrastare le altre gamme di frequenza. Grande equilibrio, pulizia e generosità in tutto lo spettro: il suono di questa cuffia mi piace veramente tanto.

A. Scappaticci



Da una parte la batteria ricaricabile, dall'altra l'ampio trasduttore collegato con fili molto sottili.

Android e quindi di arrivare praticamente gratis tra le App del telefono ne fanno a mio avviso una scelta quanto meno ottima. La compatibilità verso dispositivi non Android è comunque garantita e di ottimo livello, tramite un ricevitore Bluetooth che accetta la classica modulazione GFSK (Frequency Shift Keying con filtro Gaussiano molto utilizzata nelle connessioni BT1),  $\pi/4$  DQPSK ed 8DPSK tipiche del BT2.0 ed in grado di offrire rispettivamente fino a 2 e 3 Mbps di velocità.

Non sono esattamente certo di quello che avviene quando la sorgente digitale riproduce file ad elevata risoluzione: se facciamo l'esempio di un brano stereo campionato a 96 kHz e 24 bit, deduciamo che lo stream digitale relativo ha una banda di  $2 \times 96.000 \times 24$  bit per secondo, ovvero 4,608 Mbps, e quindi ci potrebbe anche stare in un flusso Bluetooth versione 3.0+HS o superiore (dal momento che il limite teorico è a 24 Mbps), ma non dispongo di informazioni certe che questo avvenga tramite il Bluetooth integrato.

## Controlli

Le batterie interne si ricaricano per mezzo del cavetto adattatore da USB a microUSB fornito in dotazione, attaccandolo alla porta USB di un PC oppure ad

uno degli ormai diffusissimi alimentatori con presa USB. Ci vogliono circa 3 ore per una ricarica completa, ma in cambio il sistema garantisce una autonomia di ascolto di 8 ore per scaricarle completamente. Poi troviamo un piccolo pulsante per attivare l'accoppiamento Bluetooth (Pairing), la coppia up-down per alzare ed abbassare il volume e, al centro, un ultimo pulsante che serve per rispondere al telefono ed abbattere la chiamata. È tutto. Avrei forse gradito la presenza di un paio di pulsanti Avanti/Indietro, ma non mi sembra un peccato grave e la semplicità è anche un pregio.

## Comfort

Indossata la cuffia, si apprezza l'archetto superiore metallico, probabilmente in acciaio, quindi elastico e robusto, ma il cuscinetto che preme contro la parte superiore del cranio l'avrei preferito un po' più morbido. Il peso è ben distribuito e per niente affaticante, nonostante non si tratti proprio di un peso piuma. Anche per questo un'imbottitura più morbida in alto ci starebbe bene. La pressione contro le orecchie è minima, ma sufficiente per chiudere con cura lo spazio intorno ad esse. Nel complesso una prestazione eccellente, che merita ulteriori punti per le dimensioni molto comode ed accoglienti anche per i miei grandi padiglioni, sempre infastiditi dalla cuffia sovraaurale, che dopo un po' mi fanno male anche perché di solito indosso gli occhiali e quindi i cuscinetti standard premono le mie orecchie con-

tro le stanghette rigide. Avere invece delle cuffie comode e morbide come queste, mi permette di ascoltare la musica in modo confortevole ovunque, ed anche in santa pace grazie all'isolamento acustico che lascia uscire frazioni trascurabili verso i vicini di posto in treno oppure in aereo.

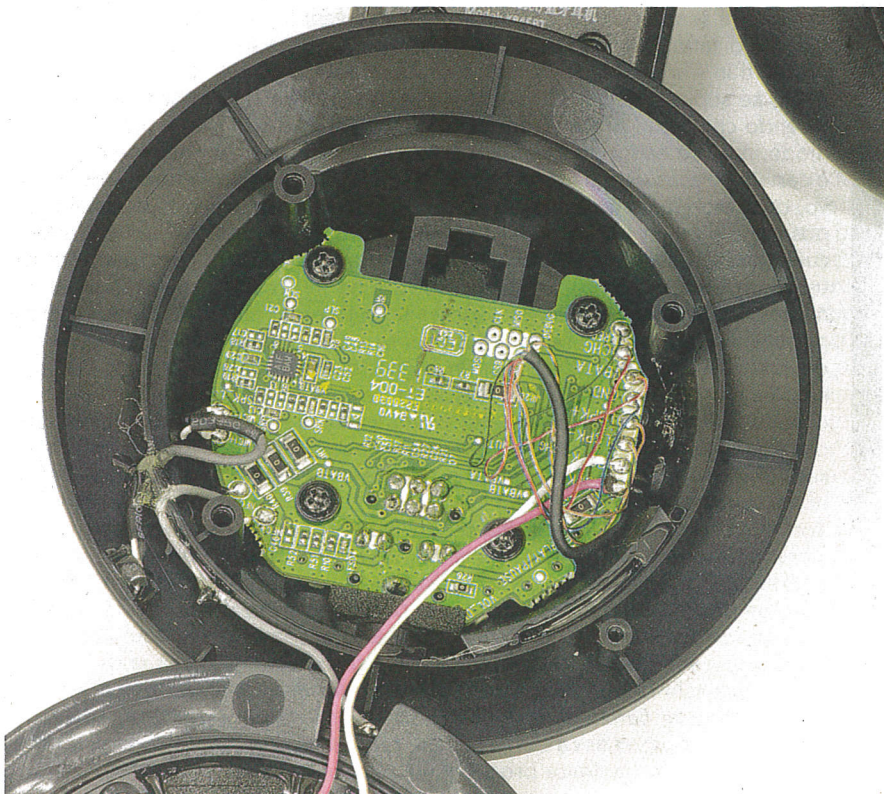
Devo evidenziare che i cuscinetti di pelle (vera o finta che sia), dopo un po' fanno aumentare la sudorazione, dando la sensazione di surriscaldamento nella zona all'interno: speriamo che arrivino presto tra gli optional i cuscinetti rivestiti in stoffa, oltre ai colori bianco e nero.

Ottima l'idea di ruotare i padiglioni di 90° e un po' di più, allo scopo di rendere il più piatto possibile l'ingombro in valigia: molto utile e pratico.

## Conclusioni

La chicca rappresentata dalla presenza del microfono e del trasmettitore Bluetooth bidirezionale ne fanno un prodotto capace di conquistare il pubblico dei giovani perennemente connessi al telefono cellulare. Con l'aggiunta non trascurabile di un amplificatore interno che, nel caso di segnale Bluetooth, è in grado di spingere fino a far male alle orecchie (non venite a dirmi che si sente piano!). La mia anima audiofila non può che approvare, vista la prestazione pienamente centrata sui miei gusti personali e su quelli che ritengo essere i canoni più oggettivi quando si parla di riproduzione musicale ad alta fedeltà.

**Antonio Scappaticci**



La miniaturizzazione dell'elettronica interna consente alla cuffia di offrire un buon comfort.